



Il contenzioso Enel

L'Inps prova a smentire ma non ha letto l'articolo

Caro direttore, l'articolo apparso sul suo giornale in data 27 dicembre 2015 dal titolo «Il direttore Inps indaga sul buco che ha fatto lui», contiene un insieme di notizie erranee e fuorvianti, volte unicamente a gettare discredito sull'Istituto e il suo Direttore Generale, e ne omette altre fondamentali per valutare la vicenda:

1. la vicenda Enel riguarda un contenzioso che ha visto accolto dal Comitato amministratore Fondo pensioni lavoratori dipendenti un ricorso amministrativo presentato dalla Società Enel avverso una segnalazione della Guardia di Finanza del 2012 e non del 2014, come erroneamente riportato nell'articolo, prima che il Dott. Cioffi assumesse l'incarico di Direttore Generale dell'Inps;

2. il Dott. Cioffi non indaga pertanto su se stesso, ma, anzi, d'intesa col Presidente, ha disposto che qualunque ulteriore informazione riguardante procedimenti nei confronti dell'Enel fosse portata a conoscenza del Presidente e, proprio nella nota citata dall'articolo, ha indicato nella Direzione centrale delle Entrate la direzione competente nel merito sulla vicenda, senza chiedere affatto di essere ulteriormente informato, contrariamente a quanto asserito nell'articolo stesso;

3. l'Enel ha versato all'Inps tutto quanto riconosciuto sin qui come dovuto per contributi e sanzioni;

4. la seconda tranche di indagini presso Enel è stata avviata dopo la

nomina del dott. Cioffi a direttore generale dell'Istituto;

5. il direttore centrale Vigilanza è stato sospeso per fatti che nulla hanno a che vedere con la vicenda Enel. Tra l'altro il Giudice del lavoro a cui ha fatto ricorso il dirigente ha ritenuto che non sussistessero elementi per sospendere la sanzione a lui applicata. Ad ogni modo l'azione della Direzione vigilanza nei confronti dell'Enel, come peraltro degli altri operatori soggetti delle attività ispettive, non ha subito il minimo rallentamento;

6. le vicende relative all'indagine della Procura di Nocera sono note, a differenza di quanto si legge nell'articolo, e traggono origine da una denuncia dell'Inps per rapporti di lavoro fittizi: l'Istituto sta collaborando con la procura nocerina per tutto quanto è a sua conoscenza. Non è tuttavia a conoscenza del fatto che siano stati ascoltati tra gli altri la Dott.ssa Daniela Carlà, già presidente del collegio dei sindaci e/o gli altri dirigenti cui si fa riferimento nell'articolo, così come non è a conoscenza di nessun altro fatto citato, perché coperto dal segreto di indagine, né dell'apertura di alcun fascicolo che riguardi le vicende rappresentate nell'articolo;

7. del tutto fuori luogo i riferimenti dell'articolo a presunti tagli di personale e procedure di acquisto al di fuori delle regole Consip in quanto l'Istituto si è sempre attenuto e si at-



Il direttore generale dell'Inps, Massimo Cioffi. Quando era dirigente Enel ci sono state sospette irregolarità su contributi non pagati: una vicenda che adesso gli crea un notevole conflitto di interessi [Ansa]

terrà alle norme di legge che regolano le materie in questione. Si fa, peraltro, notare che, proprio su sollecitazione del dott. Cioffi, l'Istituto ha firmato un protocollo di «vigilanza collaborativa» con l'Anac avente per oggetto, tra gli altri, gli acquisti di informatica.

ISABELLA ROTA BALDINI
Ufficio stampa Inps

L'Inps ci scrive che il Comitato amministratore fondo pensioni lavoratori dipendenti ha accolto un ricorso presentato dall'Enel. Letta così sembrerebbe che l'Enel l'abbia avuta vinta. Peccato che non sia così e che solo 20 giorni fa in un'altra precisazione inviata al Fatto quotidiano l'Inps fosse stata più cauta e avesse scritto che il Comitato quei ricorsi «li ha accolti parzialmente». In realtà in una nota riservata degli ispettori datata 23 giugno e in possesso di Libero si legge che il Comitato «ha aderito completamente alle conclusioni» dell'attività di vigilanza dell'Inps. Nell'articolo di ieri abbiamo dato conto del fatto che l'Istituto di via Ciro il Grande, visto il conflitto d'interessi «potenziale» di Massimo Cioffi, ha ufficialmen-

te affidato la pratica Enel a Boeri, ma abbiamo anche prove e testimoni del diretto interessamento di Cioffi sulla vicenda a partire dalle mail da lui stesso inviate. La seconda tranche d'indagini di cui parla l'Inps è quella che rende ancor più attuale il conflitto del dg. Ci fa piacere che l'ente previdenziale confermi di non sapere nulla sulle indagini e sugli interrogatori in corso a Nocera Inferiore sul contenzioso con l'Enel, perché è ciò che avevamo scritto ieri. Quanto al direttore della Vigilanza abbiamo precisato che è stato sospeso per fatti risalenti nel tempo. Ciò non toglie che la sospensione sia stata firmata da Cioffi e che il direttore potesse essere sanzionato anziché sospeso. Infine l'ente ammette che «l'Enel ha versato all'Inps tutto quanto riconosciuto sin qui come dovuto per contributi e sanzioni», ma non ricorda ai nostri lettori quanto abbia versato (gli accertamenti sono ancora in corso) e chi fosse il direttore del personale dell'Enel sotto la cui guida è stato realizzato quel debito con l'ente previdenziale: l'attuale direttore generale dell'Inps Cioffi. Infine non abbiamo mai scritto che le verifiche della Gdf risalgano al 2014 e in quanto alle gare informatiche sottratte al controllo Consip si tratta di un dato obiettivo contenuto nella legge di Stabilità. La proposta di taglio del personale è inserita invece in un emendamento dell'Inps bocciato dal governo.

G.A